

# D U P

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2016-2018**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Approvato con deliberazione della Giunta comunale con  
deliberazione n.60 del 30.12.2015 presentato al Consiglio  
comunale con nota prot. n. \_\_\_ del \_\_\_

Comune di Cassano Spinola (AL)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle

vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- α) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- β) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- χ) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "*governance*" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo

perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

### 1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 recentemente varato, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

#### • PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 204 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, accelerata sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

• Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

**Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)**

*Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.*

*Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.*

*Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.*

*Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.*

*Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.*

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

**La regola del debito**

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

- Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2015 e 2016 al tasso di inflazione programmato.

### 1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

- Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Maggiori entrate:</b>					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
<b>Minori spese</b>					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
<b>Maggiori spese</b>					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(\*) Valori in milioni di euro

- Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, Convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-

2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).

- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

- La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

- Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della

determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

A seguito dell'approvazione il 18 settembre da parte del Consiglio dei Ministri il 18 settembre delle note di aggiornamento al DEF 2015 per la presentazione alle Camere e successivamente alla Commissione Europea nonché del disegno di legge approvato dal Parlamento, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2016-2018 rispetto al pluriennale 2016-2017 del bilancio 2015-2017:

-per le entrate correnti è previsto il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale 2016 e 2017 e prospettivamente da assumersi anche per il 2018, rimanendo invariati i tributi IMU –TASDI e TARI e le relative aliquote e detrazioni rispetto al 2015, pure a fronte dei significativi cambiamenti annunciati in materia di finanza locale, relativamente:

a. modifica nella composizione delle entrate tributarie a seguito della prevista soppressione della TASI sulle abitazioni principali, ad esclusione delle abitazioni di lusso per le quali si prevede l'applicazione dell'aliquota 4 per mille, della soppressione dell'IMU sui terreni agricoli e sui fabbricati D relativamente ai macchinari imbullonati, per abitazioni principali non di lusso e per terreni agricoli, nonché l'introduzione di una aliquota Tasi fino al 2,5 per mille per immobili invenduti;

b. incremento compensativo del Fondo di solidarietà comunale nonché di un contributo specifico per riduzione gettito "imbullonati";

c. incremento dei trasferimenti dello stato per il mancato gettito dei tributi aboliti;

d. blocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario per il 2016, con il mantenimento delle aliquote IMU e Tasi 2015 sulle aree edificabili e altri fabbricati, salvo l'adeguamento alla dinamica dei costi della Tari,

e. la non introduzione nel 2016-2018 della local tax;

## **1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Si fa rinvio al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2015 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 11 novembre 2015, n. 104 – 39795 che con il presente documento si intende integralmente richiamato.

Di seguito sono riportate le priorità dell'azione di governo della Regione per il triennio

Nel primo anno di legislatura la nuova amministrazione regionale ha dovuto riprendere il cammino con scelte difficili ma necessarie per ridare credibilità alla Regione e fiducia ai piemontesi. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, decorrere dal 1° gennaio 2015 sono state rimodulate le aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef, garantendo tuttavia la salvaguardia delle fasce più "deboli", tramite l'esonero dall'aumento a favore degli scaglioni più bassi di reddito, e prevedendo maggiori detrazioni per carichi di famiglia. Analogamente l'aumento della tassa automobilistica è stato modulato con carattere di progressività, e si applica solo a potenze fiscali superiori ai 53 KW.

Sono stati compiuti significativi passi avanti per riordinare la macchina regionale e rimetterla in condizione di viaggiare, garantendo la razionalizzazione delle spese e una significativa semplificazione amministrativa.

Il Piemonte è una delle regioni che hanno maggiormente usufruito dei mezzi finanziari messi a disposizione per il pagamento dei debiti commerciali dai decreti legge 35/2013 e 102/2013, e grazie anche alla gestione commissariale del debito commerciale concordata con il Governo nazionale, l'Ente è in condizione di liquidare entro il 2015 1,7 miliardi di debiti pregressi che, in alcuni casi, risalgono ad oltre dieci anni fa.

È stato predisposto un Piano di riordino della sanità che in altre epoche avrebbe richiesto intere legislature, mettendo in sicurezza conti che rappresentano oltre l'80% della spesa complessiva regionale. Il consolidamento del Piano di rientro del debito ha consentito, con il placet del tavolo di monitoraggio nazionale, di sbloccare il turn over di personale, fermo di fatto dal 2011, consentendo alle aziende sanitarie piemontesi di provvedere entro il 2015 a 600 assunzioni di personale del ruolo sanitario ed operatore socio-sanitario, con lo scopo di contribuire al miglioramento dei tempi di attesa per le attività chirurgiche ed ambulatoriali. I provvedimenti assunti prevedono anche la possibilità di ulteriori 200 assunzioni nel 2016. Il prossimo periodo rappresenta l'inizio di una fase di completamento delle linee programmatiche regionali, che dovrà essere caratterizzata da una forte capacità di innovazione e da una decisa discontinuità con il passato, ridando all'Ente il proprio ruolo di programmazione e legislazione e non di gestione, ed archiviando politiche e appetiti figli di altri tempi. Si intende riaffermare il principio che l'autorevolezza della politica è inversamente proporzionale alle risorse distribuite e direttamente proporzionale alla capacità di scegliere dove investire. Ciò significa anche porre uno stop alla frammentazione delle risorse, peraltro in calo costante; ad esempio, per la cultura e il welfare occorre avere il coraggio di ridefinire le priorità, in modo da offrire in partenza pari opportunità a tutti i cittadini indipendentemente dal loro ceto sociale. I criteri di spesa dovranno essere improntati non solo al risparmio ma anche alla necessità di assicurare maggiore efficienza alla Regione, con la prosecuzione del necessario processo di risanamento dei conti.

Tuttavia non si può aspettare di uscire dal guado in cui ancora si trovano i conti regionali per impostare politiche di rigorosa innovazione e indicare i traguardi da tagliare: le risorse disponibili dovranno garantire il maggiore sostegno possibile alle politiche di sviluppo, e la massima attenzione ai servizi. Per contribuire a questo obiettivo, legato a doppio filo al ciclo economico e alle politiche nazionali, la Regione punta sui bandi per i fondi europei, che ammontano a 2 miliardi e mezzo per i prossimi sei anni, e che ben impiegati possono dare frutti importanti in termini di sostegno al sistema economico e riduzione della disoccupazione regionale.

Nel nuovo assetto istituzionale non hanno più senso sovrapposizioni con la Città metropolitana e con le funzioni attribuite alle nuove province. Sarà necessario decentrare agli enti locali tutto quanto è decentrabile, con il vincolo di lavorare in ottica di quadrante, e di disegnare un sistema di società partecipate che sappia ottenere risparmi e perseguire nuovi obiettivi strategici, diversi da quelli indicati vent'anni fa, quando si voleva privilegiare il fattore territoriale.

Nel campo delle grandi infrastrutture strategiche di collegamento, si perseguiranno la realizzazione della Torino-Lione, del Terzo valico, dell'Asti-Cuneo, dei nodi di Torino e Novara, della "Pedemontana". Altre priorità di carattere generale sono costituite, sul fronte legislativo, da provvedimenti che blocchino il consumo di suolo vergine, incentivando il riutilizzo di aree già compromesse, e rafforzino la prevenzione delle criticità riguardanti l'assetto idrogeologico.

### 1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

La situazione economico sociale a livello locale risente della crisi economica nazionale. Da anni i

Comuni stanno, infatti, vivendo un periodo di profondo malessere, dove l'autonomia e la responsabilità fiscale comunale è continuamente mortificata, con effetti di forte delusione, dovendosi confrontare con una realtà finanziaria, economica e sociale, sempre più difficile e costretti a fare scelte estremamente dolorose di inasprimento continuo della estenuante pressione fiscale, non per finanziare nuovi o migliori servizi, ma per fronteggiare i tagli delle risorse, proprie e derivate.

La situazione socio-economica del comune di Cassano Spinola, ha subito pesantemente, in quest'ultimo decennio, l'impatto della crisi economico-finanziaria del paese, che assume ogni giorno i contorni nitidi di una profonda crisi sociale, per gli effetti diretti sulla vita quotidiana dei cittadini, sempre più tangibili, per l'aumento sempre più crescente del fabbisogno dei servizi sociali, a cui il Comune è chiamato a rispondere, a causa della povertà per la perdita di lavoro, disoccupazione giovanile, del basso reddito ed elevata imposizione fiscale, sia nazionale che a livello locale.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e la programmazione di altri enti della Pubblica Amministrazione. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale.

Le valutazioni sull'evoluzione del quadro congiunturale del prossimo futuro non fanno sperare in decisivi cambiamenti, sebbene *l'economia italiana, che dal primo trimestre 2011 non cresceva, abbia registrato, tecnicamente, nel primo trimestre 2015, una prima, ma comunque debole e incerta, ripresa del tasso pari allo 0,3%.*

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### **1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture**

La realtà territoriale si colloca in un'area prevalentemente collinare, nella parte centrale della provincia di Alessandria, nella media valle dello Scrivia, ai piedi dei rilievi dell'Appennino ligure.

Il Comune di Cassano Spinola non ha frazioni e ricade :

- δ) in zona climatica "E" (*Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile – 14 ore giornaliere*, salvo ampliamenti disposti dal Sindaco);
- ε) in zona sismica "3" (*Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti*).

Esso confina con i Comuni di Novi Ligure Pozzolo Formigaro, Sardigliano, Serravalle Scrivia, Stazzano e Villalvernia

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

<b>SUPERFICIE</b> Kmq.	13,85
Di cui	

- urbana	1,3
- esterna agli abitati	12.55
<b>RISORSE IDRICHE</b>	
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 2
<b>STRADE</b>	
<b>Strade</b>	
- ex Statali Km	0
- Provinciali Km	8,5
- Autostrade Km	0
- Comunali Km	5
- Vicinali Km	9
	*

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 1.850
Popolazione residente al 31 dicembre 2014	
Totale Popolazione	n° 1.785
di cui:	
maschi	n° 857
femmine	n° 928
nuclei familiari	n° 843
comunità/convivenze	n° 0
Popolazione al 1.1.2014	
Totale Popolazione	n° 1.792
Nati nell'anno	n° 1
Deceduti nell'anno	n° 23
saldo naturale	n° -22
Immigrati nell'anno	n° 84
Emigrati nell'anno	n° 69
saldo migratorio	n° 15

Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 1.785	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 99	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 95	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 203	
In età adulta (30/65 anni)	n° 873	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 515	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,96%
	2011	0,86%
	2012	0,81%
	2013	1,02%
	2014	0,62%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,75%
	2011	0,78%
	2012	1,89%
	2013	1,42%
	2014	1,80%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2013	

Un indicatore di rilevanza economica e sociale è l'indice di dipendenza. Esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14 e età ≥ 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64). L'indice di dipendenza misura il peso economico e sociale che la popolazione attiva deve sopportare al fine di garantire le esigenze dei più giovani o dei più anziani, che essendo in età non lavorativa non possono soddisfare autonomamente le proprie necessità. Un indice di dipendenza totale alto è sinonimo di un numero elevato di ragazzi e anziani di cui la popolazione attiva deve occuparsi complessivamente.

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	105	97	93	99	87
In età scuola obbligo (7/14 anni)	96	91	91	95	101
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	206	256	200	203	198
In età adulta (30/65 anni)	952	856	855	873	838
In età senile (oltre 65 anni)	492	463	542	515	511

### 1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Dal punto di vista dell'occupazione, il comune di Cassano Spinola presenta un tasso di disoccupazione, per lo più in linea con quello nazionale, la cui media nel 2014 risulta del 11,85% con un incremento registrato nell'ultimo decennio caratterizzato dall'affievolimento della struttura del mercato del lavoro per effetto della crisi economico globale.

Circa il 10% della popolazione cassanese è occupata nell'industria presente sul territorio la Società Roquette Italia SpA ( produzione di amidi e di prodotti amidacei, inclusa la produzione di olio di mais.

### Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza delle seguenti aziende specializzate nei seguenti settori:

I dati di seguito riportati sono stati forniti dagli uffici comunali, riferiti al 31.12.2014. Per quelli mancanti, individuati **con asterisco**, limitatamente al comune di Cassano Spinola, si è fatto riferimento ai dati della Camera di Commercio di Alessandria, che pubblica periodicamente delle monografie di approfondimento su temi particolari dell'economia della provincia, riferiti al 31.12.2013- area scrivina ( ultimo aggiornamento),

Agricoltura	Artigianato	Commercio	Industria	Altre attività	Totali
* 29	9	24	1	* 92	155

### Dimensione reddituale

I dati relativi alle dichiarazioni dei redditi IRPEF, concernenti il triennio 2012- 2014 sono i seguenti, la cui fonte è [www.comuni.it](http://www.comuni.it)

Reddito medio dichiarato per contribuenti		
Comune	Reddito 2014	Classifica dei comuni
Cassano Spinola	21.056,81	706

## 1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

La capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese per il funzionamento dell'apparato comunale, per l'erogazione dei servizi ecc. determina il grado di autonomia finanziaria dello stesso.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,92	0,93	0,93	0,97	0,97	0,97
E2 - Autonomia impositiva	0,56	0,59	0,59	0,59	0,60	0,60

<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,36	0,34	0,34	0,38	0,38	0,38

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,09	0,08	0,07	0,03	0,03	0,03
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Non Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

## 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Partendo da quello che è il principale oggetto dell'attività di un Ente locale, rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini, la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo degli stessi, con contenimento dei relativi costi.

Naturalmente i suddetti risultati sono strettamente connessi alle risorse dell'ente umane, strumentali e finanziarie nonché alle forme organizzative che vengono prescelte, ed in particolare.

Da sempre il comune di Cassano Spinola per l'esercizio di funzioni in modo adeguato ed efficiente, ha attuato forme sia di decentramento che di cooperazione con altri comuni,

Negli ultimi anni, la valorizzazione del ruolo e del peso amministrativo dei Comuni, ha comportato, da un lato, l'ampliamento delle attribuzioni e funzioni delegate agli enti locali, e dall'altro, l'emergere di problemi di natura organizzativa ed economica in capo ai piccoli enti con una densità demografica inferiore ai 5.000 abitanti, per l'inadeguatezza della struttura organizzativa, con sempre maggiore difficoltà a reperire competenze e risorse finanziarie idonee al soddisfacimento della domanda degli utenti, in un contesto così mutevole e di maggiori esigenze, considerato, altresì, il processo di ammodernamento della pubblica Amministrazione in atto.

In tale contesto, il legislatore, ha colto l'opportunità di rafforzare le esperienze di collaborazione intercomunale, esercitando un forte impulso per favorire la gestione associata di funzioni e servizi comunali, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché con la finalità di una progressiva razionalizzazione della spesa, attraverso anche incentivi economici. Difatti, le manovre finanziarie, a partire dal DL n. 78/2010, orientano le scelte degli enti locali, di piccola dimensione demografica, verso forme di associazionismo intercomunale, obbligatorio delle funzioni fondamentali, nelle forme della convenzione, dell'unione e dell'aggregazione dei comuni tramite fusione.

Alla luce di quanto sopra e così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente, deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente, In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Palazzo Comunale	1	520,00
Magazzino Comunale	1	800,00
Edificio Scolastico	1	1.450,00
Caserma Carabinieri	1	160,00
Edificio Residenziale in gestione A.T.C.	2	620,00

Edificio ex Casa di Riposo in comodato d'uso gratuito Croce Verde	1	140,00
Pesa pubblica	1	12,00
Centro raccolta rifiuti intercomunale	1	
Cimitero Comunale	1	6.000,00
Rete acquedotto	1	
Rete fognatura	1	

### Strutture scolastiche

n. 1 plesso scolastico in via stazione n. 1 sede delle scuole statali dell'obbligo e della scuola privata paritaria dell'infanzia, civico n. 4

Reti	Tipo	Km
Rete acquedotto		16,00
Rete fognatura		12,00
Rete gas		18,00

Aree pbbliche	Numero	Kmq
Area Castello	1	2,00
Area Palazzo Belforte	1	1,00
Aree verdi Via Sardiigliano	1	1,00

Attrezzature	Numero
Computer con connessione internet	8
PC portatile	1
scanner	2
router per linea a banda larga	1
firewall	1
stampanti singole	6
fotocopiatori/stampanti	2
telefax	1
macchine da scrivere	2
apparecchi telefonia mobile	5
autovetture di servizio	2
autocarro	1
motocarri	3
trattore con mangusta	1
trattorino tagliaerba	1
autovettura Protezione Civile (in comproprietà n. 6 Comuni Convenzionati)	1
Scuolabus (in comproprietà n. 4 Comuni Convenzionati)	2

A riguardo si evidenzia che la sempre maggiore carenza di risorse proprie e derivate per i continui tagli ai trasferimenti statali, unitamente all'incapacità di contrarre prestiti, negli ultimi anni, come pure per il

triennio in esame, la programmazione è limitata ai solo a interventi di manutenzione straordinaria, anch'essi sempre più ridotti nel tempo.

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Acquedotto	Diretta	Comune
Fognatura	Diretta	Comune
Depurazione	Esternalizzata	Amias
Servizio raccolta rifiuti	Esternalizzato	Gestione Ambiente SpA
Servizio trattamento rifiuti	Esternalizzata	S.R.T.
Impianti sportivi	Diretta	Comune
Servizi socio - assistenziali	Esternalizzata	Consorzio Servizi alla Persona - CSP
Pesa pubblica	Diretta	Comune
Illuminazione votiva	Diretta	Comune
Trasporti e pompe funebri	Esterna	Incaricati dai privati

### Le funzioni esercitate in forma associata

Alla luce delle considerazioni esposte al punto 2.1., il ricorso alle forme di cooperazione hanno sempre assunto, per questo Comune, di piccole dimensioni, un'importanza centrale, rappresentando l'unica via percorribile per la gestione di servizi e funzioni in modo più efficiente ed economico, anche se non mancano criticità che ne impediscono la concreta attuazione, per la mancanza di una ferma volontà di cambiamento dei piccoli enti, per i quali prevale in larga misura, lo spirito di conservazione delle preesistenti strutture, avvalorata dai continui slittamenti dei termini inerenti l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali e i continui mutamenti normativi.

Sulla base dei detti presupposti, questo Comune ha già in passato, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attuato forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni ed enti pubblici e privati, di seguito elencati.

Inoltre il Comune di Cassano Spinola unitamente al Comune di Gavazzana, nella convinzione che si debba guardare al futuro con una visione di coesione e collaborazione piena, che dia vita a forme di gestione più strutturate, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni dell'ente e della collettività, hanno dato avvio ad un processo di fusione tra gli stessi, sebbene il relativo progetto fosse stato sottoposto all'attenzione di altri piccoli Comuni limitrofi, senza alcun risultato.

• Denominazione del servizio/funzione	Soggetti convenzionati
Funzione attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	Comuni di Cassano Spinola, capo fila, Carezzano, Gavazzana, Sant'Agata Fossili, Sardigliano e Villavernia (convenzione stipulata in data 30.03.2013);
Funzione polizia municipale e polizia amministrativa locale;	Comuni di Novi Ligure, capo convenzione, Cassano Spinola, Gavazzana, Sardigliano, Pasturana e Villavernia (convenzione stipulata in data 8.06.2013, in corso di rivisitazione per la non completa applicazione);

Tutte le altre Funzioni fondamentali e i servizi non formanti oggetto di convenzioni ancora in essere	Comuni di Cassano Spinola, capo convenzione e Gavazzana (convenzione stipulata in data 1,09,2015, in deroga ai criteri di aggregazione di cui alla L.R. n. 11/2012, a seguito di avvio del processo di fusione)
Servizio trasporto alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e dell'obbligo	Cassano Spinola, capo convenzione, Gavazzana, Sant'Agata Fossili e Sardigliano;
Sportello Unico per le Attività produttive ed edilizie	Comune di Novi Ligure, capo convenzione e altri comuni del territorio novese
Canile sanitario e rifugio e servizio cattura cani randagi	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Utilizzo celle frigo e obitorio nel cimitero di Novi Ligure;	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Servizio di segreteria	Cassano Spinola, capo convenzione, Gavazzana e Cabella Ligure
Servizio asilo nido, ammissione per residenti di cassano Spinola,	Con il Comune di Serravalle Scrivia
Servizio di trasporto anziani e disabili per e da ambulatori e nosocomi di Novi Ligure, Tortona e Alessandria	Croce verde cassanese
Gestione degli alloggi di edilizia residenziale agevolata (di proprietà del Comune)	Agenzia territoriale per la casa – A.T.C. di Alessandria

## 2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Nella seguente tabella viene illustrato il risultato d'esercizio relativo al triennio 2013-2015 delle Società partecipate oggetto del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui alla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), come di seguito illustrato.

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
SRT SpA	138.685,00	105.475,00	0,00
AMIAS SpA	84.890,00	23.924,00	0,00

La partecipazione ai suddetti Consorzi, essendo "forme associative" di cui al Capo V, del Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 non sono oggetto del Piano di razionalizzazione oggetto del suddetto Piano di razionalizzazione.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è da un lato quello civilistico, che compete ai soci di società di capitali e dall'altro lato amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati in materia di organismi partecipati sono volte alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni e distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune monitora costantemente sull'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo.

In riferimento al quadro normativo di riferimento

- La legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, effettuino uno specifico accantonamento a fronte delle perdite dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate. Nello specifico l'accantonamento si effettua nel caso in cui tali organismi presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo. In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno

successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. La norma specifica le modalità di calcolo.

- La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) prevede all'articolo 1, comma 611, che - le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, diano avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle

stesse entro il 31 dicembre 2015. Per realizzare tale processo di razionalizzazione gli enti tengono conto anche dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Entro il 31 marzo 2015 ciascun ente è stato chiamato ad adottare un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, riportante le modalità, i tempi di attuazione e i risparmi da conseguire. Il piano è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale di ciascuna amministrazione. Il Comune di Cassano Spinola ha provveduto all'approvazione del richiesto Piano con deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 30.03.2015., comunicato al Consiglio comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 7 del 30.04.2015., Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, con cui è stata sottolineata l'indispensabilità della partecipazione per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Entro il 31 marzo 2016 dovrà essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale di ciascuna amministrazione.

## **2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA**

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinata dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	35.800,00	2.500,00	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	0,00	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

#### 2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura delle spese correnti che di investimento, ha costituito per il passato e ancor più per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione di questo Ente.

Per sua natura il Comune ha come funzione il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria nelle risorse disponibili. Dall'ammontare delle risorse preventivate, i cui dati sono rilevati dal Bilancio pluriennale in corso anni 2016 e 2017, quest'ultimo confermato anche per il 2018, derivano le successive previsioni di spesa; per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce, quindi, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica. Negli ultimi anni, a causa della grave crisi economica che sta interessando il nostro paese, il quadro generale della finanza locale è stato fortemente condizionato dall'instabilità e incertezza delle risorse proprie e derivate dell'ente per i continui tagli in conseguenza dei mutamenti normativi soprattutto sul fronte dei tributi locali (IUC), con forti disagi per un piccolo come Gavazzana, per il quale la fiscalità locale, con l'avvio federalismo, ha assunto un ruolo centrale e determinante, rappresentando le risorse di maggiore rilievo.

I Comuni stanno, vivendo un periodo di profondo malessere, dove l'autonomia e la responsabilità fiscale comunale è continuamente mortificata, dovendosi confrontare, continuamente, con una realtà finanziaria, economica e sociale sempre più difficile e costretti a fare scelte estremamente dolorose di inasprimento continuo della estenuante pressione fiscale, non per finanziare nuovi o migliori servizi, ma per fronteggiare i continui tagli subiti. Difatti, a fronte di un prelievo fortemente aumentato, negli ultimi anni, con l'IMU, la TASI e la Tassa rifiuti (prima Tarsu, poi Tares e in fine Tari) solo una parte del gettito richiesto dal Comune ai cittadini resta nelle casse dell'ente.

Questo scenario di incertezze, sull'ammontare delle risorse disponibili, preclude ogni serio tentativo di programmazione volto a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nell'erogazione dei servizi, contrariamente a quello che è lo spirito del nuovo principio della programmazione di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i che impone, una visione maggiormente proiettata al futuro, in grado di consentire, ai portatori di interessi, di conoscere relativamente alle missioni e programmi i risultati che l'Amministrazione si propende di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento al momento della rendicontazione, richiedono, pertanto, necessariamente un cambio di mentalità partendo dal legislatore.

L'aver scenari economici e finanziari troppo mutevoli e aleatori e che non forniscono quella stabilità necessaria per operare, con serenità, delle previsioni, impone agli enti di controllare l'operato periodicamente, al fine di porre in essere le necessarie azioni correttive. Non a caso il legislatore ha successivamente previsto l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione da adottarsi al

momento dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione: e non oltre, comunque, il 15 novembre (per il 1° anno 28.02.2016), presupponendo che per quella data le risorse finanziarie del triennio inserito nell'arco temporale della programmazione finanziaria avranno perso quel carattere di aleatorietà che le caratterizza e questo permetterà di valutare con un maggiore grado di conoscenza la sostenibilità economico-finanziaria delle scelte fatte in sede di prima approvazione del DUP, consentendo anche la loro revisione se dovessero dimostrarsi irrealizzabili a seguito delle informazioni ottenute in un momento successivo, attraverso le variazioni di bilancio.

Essendo l'elaborazione della prima stesura del DUP, intervenuta a cavallo della legge di stabilità 2016 in corso di approvazione e in mancanza della determinazione da parte del Ministero dell'Interno delle spettanze del Comune, il quadro delle risorse, aveva ricalcato le previsioni del Bilancio pluriennale anno 2016, allegato al Bilancio 2015.

In conseguenza delle disposizioni della legge di stabilità 2016, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016, che hanno confermato le già prospettate nuove misure fiscali, nel precedente Documento programmatico, quali:

- l'esenzione della TASI 1<sup>a</sup> casa, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (cioè gi immobili di lusso), dell'IMU imbullonati (macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo) edell'IMU terreni agricoli, compensato da maggiori risorse del Fondo Solidarietà Comunale e da minore taglio IMU per alimentazione del Fondo Solidarietà Comunale.

- il blocco degli aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015,

oltre che sulla scorta delle risultanze delle operazioni di ricognizione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, in conformità ai nuovi principi contabili (D.Lgs. 118/2011), operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2015, che hanno comportato l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re imputazione di spesa già impegnate e di entrate già accertate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2015 con conseguente variazioni del bilancio di previsione 2016 consistenti nella iscrizione del fondo pluriennale vincolato, rideterminato nella parte entrata del bilancio, e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare, nella parte spesa del bilancio, i dati contabili del DUP 2016-2018, risultano aggiornati, come di seguito illustrato

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0,00	0,00	2.160,80	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	153.322,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.049.498,32	1.156.230,96	1.182.840,00	1.155.800,00	1.175.800,00	1.175.800,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	152.051,42	139.621,88	146.475,00	54.100,00	54.300,00	54.300,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	676.041,69	674.480,32	676.551,34	734.100,00	743.900,00	743.900,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	67.419,96	45.241,72	449.350,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.592.491,81	1.469.471,13	1.569.300,00	1.336.000,00	1.306.000,00	1.306.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	121.467,74	144.000,48	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.658.970,94</b>	<b>3.629.046,49</b>	<b>4.480.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate correnti, volte a finanziare la spesa corrente, di cui l'Ente può disporre. Esse sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie, tributarie ed da quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.4.1.1 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie costituiscono per un piccolo ente, come questo Comune, la fonte primaria delle risorse proprie, l'asse portante dell'intero Bilancio comunale e della gestione economica e finanziaria dell'Ente.

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, per arginare la crisi economica, che sta attanagliando da anni l'Italia, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

In conseguenza dei continui tagli alle risorse finanziarie, anche in corso d'anno, per far quadrare i conti della spesa pubblica, i Comuni stanno vivendo un periodo di profondo malessere. incontrando numerose difficoltà sia sul piano programmatico che in fase gestionale, per le profonde incertezze, nella determinazione delle spettanze annuali dell'ente, e trovandosi a svolgere il ruolo di **"gabelliere dello Stato"** obbligati ad aumentare in misura esponenziale le imposte locali, per sopperire ai tagli, senza poter offrire maggiori servizi ed investimenti alla propria comunità. Scelte estremamente dolorose che l'Amministrazione comunale è stata costretta a fare in un momento decisamente difficile e complesso per la collettività locale, per la carenza di lavoro e correlato incremento, in maniera esponenziale, della povertà, che crea, a sua volta, un effetto boomerang sui bilanci, procurando un ammanco degli introiti previsti e difficoltà sempre maggiori a garantire gli equilibri di bilancio ed il patto di stabilità.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l'articolo 1, comma 639 della Legge 147 del 27.12.2013 (c.d. Legge di Stabilità 2014) ha introdotto un nuovo tributo che è l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. **La IUC** si compone dell'imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le **abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella **tassa sui rifiuti (TARI)** destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

Di seguito sono analizzate le principali entrate tributarie, da trasferimenti ed extratributarie.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2016	2017
<b>Entrate Tributarie</b>							
IMU	342.884,00	320.000,00	370.000,00	370.000,00	0%	370.000,00	370.000,00
TASI	0,00	150.000,00	160.000,00	120.000,00	-25,00%	120.000,00	120.000,00
TARI	288.000,00	305.000,00	310.000,00	360.000,00	16,13%	380.000,00	380.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	186.000,00	222.000,00	220.000,00	226.000,00	2,73%	226.000,00	226.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	3.800,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00	0%	3.800,00	3.800,00
TOSAP	4.070,00	2.806,00	2.219,00	4.000,00	80,26%	4.000,00	4.000,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE							

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
---------------	-----

L'IMU continua, ad essere dovuta, nel Comune di Cassano Spinola, su tutti i fabbricati non destinati ad abitazione principale, terreni agricoli, con l'esenzioni di cui al D.L. 4/2015 convertito con modificazioni dalla L. 34/2015, e le abitazioni principali di categoria A/1-A/8-A/9 (appartamenti di lusso, castelli, ville, ecc.) e loro pertinenze. I soggetti interessati sono i proprietari di immobili, titolari dei diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli immobili; titolari di contratto di leasing. Sono esentati dall'imposta i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, mentre sono assoggettati alla TASI la cui aliquota massima della non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Il gettito IMU per il 2016 è confermato pari al gettito 2015, previsto in € \_\_\_\_\_, sulla base delle stime del Ministero delle Finanze adeguate sulla base delle tariffe applicate dall'ente, invariate rispetto al precedente anno, al netto di una quota pari al 38,23% dell'IMU standard. ammontante ad € 153.343,75. Destinata ad alimentare il FSC, oltre € \_\_\_\_\_ per recuperi anni precedenti ICI/IMU \_\_\_\_\_.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	<b>4 per mille</b> per abitazioni principali di categoria A/1-A/8-A/9 e detrazione di € 200,00 <b>9 per mille</b> per tutti gli altri immobili <b>7,6 per mille</b> (per i terreni agricoli ex collinari, esenti fino al 2013), in quanto il nostro Comune rientra tra quelli non esenti.
Funzionari responsabili	Rag. Andrea Campi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
---------------	------

**La TASI è la tassa diretta a coprire, anche in maniera parziale, il costo per i servizi indivisibili forniti dai Comuni.** I criteri per determinare quali immobili siano soggetti alla TASI sono i medesimi previsti per l'IMU. La tassa è pertanto dovuta da chiunque possenga o detenga, a qualsiasi titolo (ad es. l'inquilino che paga dal 10 al 30% del tributo), fabbricati (compresa l'abitazione principale) ed aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli, con le esclusioni già previste per l'IMU. In caso di detenzione dei locali per un periodo inferiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta dal possessore dei locali, cioè dal proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale sui medesimi (uso, abitazione, superficie).

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e pertanto la base di calcolo della tassa è quella già utilizzata per determinare l'importo dell'IMU, cioè la rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5 % e moltiplicata per i coefficienti previsti per la predetta imposta immobiliare. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Con la medesima deliberazione il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per Ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non poteva eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che svenissero finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Il relativo gettito per l'anno 2015, stimato in € **160.00,00** con la copertura del 80% dei costi, rilevati dal bilancio, dei servizi indivisibili di seguito riportati:

- polizia municipale	€ 32.700,00
- viabilità – circolazione stradale e tutela del territorio (personale – manutenzione delle strade – protezione civile)	€ 95.400,00
- tutela ambientale (manutenzione verde pubblico-automezzi comunali)	€ 30.300,00
- Istruzione pubblica (fornitura libri scolastici)	€ 1.600,00

ha registrato un incasso di € \_\_\_\_\_

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	<b>3,3 per mille</b> per abitazione principali- escluse quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9, e relative pertinenze, ( ridotta a 1/3 pari per le abitazioni dei Residenti all'estero -A.I.R.E.)  0 per mille per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale; <b>1 per mille</b> per i fabbricati rurali ad uso strumentale <b>Detrazione d'imposta di € 50,00 per le abitazioni principali ed a quelle ad esse equiparate e relative pertinenze con valore catastale fino ad € 300,00</b>
Funzionari responsabili	Rag. Andrea Campi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI
---------------	------

E' la componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; essa ha sostituito la TARES, prevista per l'anno 2013 e soppressa dal 01.01.2014. La disciplina dettata dalla Legge 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:  
 a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES e nel 2014 per la TARI;  
 b) in alternativa, del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe saranno determinate dal Consiglio Comunale in sede di approvazione di bilancio sulla base del Piano finanziario che individua i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche; in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. In particolare il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs 13/01/2003, n. 36 che, per l'anno 2015 ammontano ad € 314.000,00, oltre all'addizionale del 5% (€ 15.700,00) quale tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il relativo gettito per l'anno 2015 stimato in € 329.700,00. è stato incassato nell'importo di €
Funzionari responsabili	Rag. Andrea Campi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
<p>Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dal comma 380 dell'articolo 1 della Legge n. 23/2011 attuativo del federalismo fiscale sull'autonomia impositiva dei Comuni ed alimentato con una quota dell'Imposta Municipale Propria di spettanza del Comune. I criteri di formazione e di riparto del FSC sono determinati annualmente dal Ministero dell'interno</p> <p>Il F.S.C è alimentato da una quota dell'IMU standard pari al 38,23% per 2015, per un ammontante di € 153.343,75.</p> <p>Per il 2016 non essendo ancora note le spettanze relative al Fondo di Solidarietà comunale, viene riportata la corrispondente somma attribuita nel 2015 di € , con una riduzione per il corrente esercizio di € 88.393,96. rispetto al gettito assegnato per il 2014 ( pari ad € 157.747,23 a lordo della decurtazione di € 800,00 quale sanzione per il mancato raggiungimento del patto di stabilità 2014). Lo stesso importo è confermato anche per i successivi anni 2017 e 2018,</p> <p>In sede di approntamento della nota di aggiornamento del DUP si provvederò all'adeguamento delle relative previsioni ,dovendo confluire nel FF.S.C. alla luce di quanto contenuto dalla proposta di legge di stabilità,2016, il rimborso del mancato gettito IMU -TASI prima casa a seguito della prevista eliminazione.</p>	

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
<p>Altra imposta di particolare rilievo per l'ente è l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF), istituita dal Comune di Cassano Spinola dal 1° gennaio 1999, ai sensi del D.Lgs. 360/1998 e s.m.i., con applicazione, in virtù del relativo regolamento comunale, dell'aliquota nella misura dello 0,2%, con una soglia di esenzione fino ad € 11.500,00 di reddito imponibile, e successivamente, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 30.03.2007, e n. 26 del 4.09.2014 è stata elevata rispettivamente allo 0,6%. per il 2013 e allo 0,8% per il 2014 e confermata la soglia di esenzione fino ad € 11.500,00 di reddito imponibile, in conformità all'art. 4 del vigente regolamento comunale;</p> <p>Per l'anno 2015, l'aliquota è rimasta confermata nella misura dello 0,8 per cento ed il relativo i gettito è stimato in € 226.000,00, sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF relativi all'anno d'imposta 2013, messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.</p> <p>Il gettito incassato è stato pari ad €</p>	

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	<b>0,80%</b> <b>Esenzione</b> fino ad € 11.500,00 di reddito imponibile
Funzionari responsabili	Rag. Andrea Campi
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI
<p>Il servizio è affidato in concessione alla Società _____ A.I.PA fino al 31.12.2016</p>	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio	Canone annuo di €

in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Rag. Andrea Campi
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>TOSAP</b>
La Tosap è affidata in concessione alla Società ____ A.I.PA fino al 31.12.2016	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Canone annuo di € _____
Funzionari responsabili	Rag. Andrea Campi
Altre considerazioni e vincoli	

#### 2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018 che ripercorrono in grandi linee le risultanze del bilancio 2015

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Acquedotto	108.200,00	119.200,00	114.600,00	116.000,00	1,22%	116.000,00	116.000,00
Amministrazione generale e elettorale	280.552,00	303.084,00	262.864,00	254.250,00	-3,28%	253.950,00	253.950,00
Anagrafe e stato civile	9.839,00	9.820,00	8.761,00	8.680,00	-0,92%	8.500,00	8.500,00
Fognatura e depurazione	68.800,00	78.800,00	83.600,00	78.800,00	-5,74%	78.800,00	78.800,00
Impianti sportivi	9.000,00	9.000,00	7.000,00	9.000,00	28,57%	9.000,00	9.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	199.671,00	229.191,00	226.500,00	201.810,00	-10,90%	196.400,00	196.400,00
Nettezza urbana	267.461,00	340.312,00	357.372,00	318.800,00	-10,79%	325.800,00	325.800,00
Organi istituzionali	11.149,00	11.160,00	11.160,00	11.780,00	5,56%	11.780,00	11.780,00
Pesa pubblica	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0%	3.500,00	3.500,00
Polizia locale	39.367,00	46.500,00	46.100,00	41.880,00	-9,15%	41.880,00	41.880,00
Protezione civile	0,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00	100,00%	2.000,00	2.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	40.616,00	40.840,00	42.340,00	44.000,00	3,92%	43.850,00	43.850,00
<b>Trasporti e pompe funebri</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>20,00%</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
Ufficio tecnico	122.996,00	175.543,00	177.303,00	147.920,00	-16,57%	147.350,00	147.350,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	194.737,00	229.204,00	209.074,00	200.260,00	-4,22%	198.240,00	198.240,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione.

Mantenere ferme le tariffe vigenti, salvo possibilità di operare un alleggerimento della pressione fiscale, sulla base delle possibilità di bilancio, conseguentemente all'emanazione della legge di stabilità 2016 e conseguente determinazione delle spettanze da parte del Ministero dell'Interno.

Per quanto concerne il servizio acquedotto, gestito direttamente dal Comune unitamente al servizio di fognatura, l'indirizzo dell'amministrazione è di provvedere all'adeguamento delle tariffe vigenti, sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Programma degli interventi (Pdl) e dal Piano economico finanziario (PEF), da redigersi secondo i criteri stabiliti dagli artt. 4 e 5 della deliberazione dell'AEEGSI n. 664/2015/R/IDR del 28.12.2015 "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO – PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO - 2016-2019". I suddetti documenti sono da sottoporre al procedimento di verifica da parte dell'Autorità, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'approvazione delle predisposizioni tariffarie. La verifica concerne la coerenza degli elaborati con gli obiettivi di servizio e con le predisposizioni tariffarie elaborate sulla base della metodologia di cui alla presente

deliberazione, nonché il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII. 2.3 Il procedimento, termina con l'approvazione dei Pdl e dei PEF o con l'indicazione, da parte dell'Autorità, di osservazioni, rilievi e prescrizioni, che sono recepite dall'Ente di governo dell'Ambito o altro soggetto competente entro 30 giorni, a pena di inefficacia.

Le nuove tariffe, quindi terranno conto di un piano di investimenti per il periodo 2016-2019, in corso di stesura, che per questo Comune, stante le scarse risorse finanziarie, prevederà la sola spesa per manutenzione straordinaria, quantificata approssimativamente in € 25.000 annua, per il quadriennio considerato, salvo eventuali interventi di miglioramento dello stato della rete e del superamento delle criticità del servizio sulla base delle disponibilità di bilancio.

In merito al Servizio Idrico Integrato, è in atto un'attività di verifica, nei confronti dei Comuni che non hanno ancora conferito il servizio acquedotto e fognatura all'Ambito, per accertare la sussistenza dei requisiti che legittimi il mantenimento della gestione diretta, ai sensi dell'art. l'art 62 comma 4 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, che specifica le ulteriori condizioni che fanno salve le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, in deroga alla disciplina generale (articolo 147 del cd. Codice dell'Ambiente).

#### 2.4.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	93.299,14
Immobilizzazioni materiali	3.844.947,43	Conferimenti	2.314.603,56
Immobilizzazioni finanziarie	83.435,79	Debiti	2.439.015,84
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	918.535,32		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>4.846.918,54</b>	<b>Totale</b>	<b>4.846.918,54</b>

Con riferimento al patrimonio immobiliare disponibile, per lo più destinato a funzioni istituzionali, si precisa che le scarse risorse finanziarie disponibili, riescono a garantire, con sempre maggiore difficoltà, soli piccoli interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati alla conservazione in buono stato dello tesso e al decoro del paese, oltre che ad un possibile utilizzo, per scopi sociali.

#### 2.4.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti si rende indispensabile reperire risorse finanziarie da enti pubblici e privati, stante l'intendimento dell'Amministrazione comunale, consolidatosi già da qualche anno, di non caricare il bilancio di ulteriori oneri di ammortamento per il ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Ciò costituisce uno degli obiettivi strategici inseriti nel piano della performance 2015-2018

L'incidenza degli oneri di ammortamento sulle spese correnti e' del 9,31% per il 2015 – 8,40% per il 2016 – 8,38% per il 2017, sulla base delle risultanze del bilancio pluriennale 2015-2017. La registrata riduzione, seppur minima è stata garantita, grazie all'ulteriore rinegoziazione di n.13 mutui in corso. Unica strada resasi percorribile, unitamente alla mancata assunzione di prestiti a far data dal 2012, nonostante il costante intendimento dell'Amministrazione di raggiungere detto obiettivo, a causa dei

continui tagli operati nel corso degli anni riusciti a fronteggiare con grosse difficoltà e con continui aumenti dei tributi locali..

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2016	2015/2016
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.592.491,81	1.469.471,13	1.569.300,00	1.336.000,00	-14,87%	1.306.000,00	1.306.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>1.592.491,81</b>	<b>1.469.471,13</b>	<b>1.569.300,00</b>	<b>1.336.000,00</b>	<b>-14,87%</b>	<b>1.306.000,00</b>	<b>1.306.000,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti

#### 2.4.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella, concernenti contributi regionali per interventi connessi al ripristino dei danni conseguenti agli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e dicembre del 2014.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2016	2015/2016
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.666,69	27.636,61	406.350,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	60.753,27	17.605,11	43.000,00	20.000,00	-53,49%	20.000,00	20.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>67.419,96</b>	<b>45.241,72</b>	<b>449.350,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>-95,55%</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

#### 2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2018 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.648.595,74	1.811.446,48	2.017.750,00	1.725.500,00	1.727.100,00	1.727.100,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.072,00	110.502,62	496.350,00	148.000,00	172.000,00	172.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

attività finanziarie								
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	134.727,43	106.119,36	96.600,00	90.500,00	94.900,00	94.900,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.592.491,81	1.469.471,13	1.569.300,00	1.336.000,00	1.306.000,00	1.306.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	121.467,74	144.000,48	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.565.354,72</b>	<b>3.641.540,07</b>	<b>4.480.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	557.374,65	637.619,65	891.631,63	662.760,00	660.250,00	660.250,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39.367,22	40.854,52	46.100,00	41.880,00	41.880,00	41.880,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	199.671,06	199.593,50	226.500,81	196.810,00	196.400,00	196.400,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	150,00	150,00	350,00	200,00	200,00	200,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.956,84	46.610,33	51.110,00	47.900,00	47.800,00	47.800,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.563,42	5.507,30	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	512.981,89	688.537,58	960.834,18	577.190,00	592.980,00	592.980,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	194.736,71	217.527,69	209.074,46	245.260,00	258.240,00	258.240,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	65,70	10.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	82.368,29	82.426,71	106.491,62	88.500,00	88.350,00	88.350,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.989,08	6.000,00	6.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	134.727,43	106.119,36	96.600,00	90.500,00	94.900,00	94.900,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.592.491,81	1.469.471,13	1.569.300,00	1.336.000,00	1.306.000,00	1.306.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	121.467,74	144.000,48	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>3.565.354,72</b>	<b>3.641.540,07</b>	<b>4.480.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	557.374,65	569.029,69	659.631,63	579.760,00	578.250,00	578.250,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39.367,22	40.854,52	46.100,00	41.880,00	41.880,00	41.880,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	199.671,06	199.593,50	226.500,81	196.810,00	196.400,00	196.400,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	150,00	150,00	350,00	200,00	200,00	200,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.956,84	46.610,33	51.110,00	47.900,00	47.800,00	47.800,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.563,42	5.507,30	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	512.981,89	646.624,92	696.484,18	557.190,00	562.980,00	562.980,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	194.736,71	217.527,69	209.074,46	200.260,00	198.240,00	198.240,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	65,70	10.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	82.368,29	82.426,71	106.491,62	88.500,00	88.350,00	88.350,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.989,08	6.000,00	6.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.648.595,74</b>	<b>1.811.446,48</b>	<b>2.017.750,00</b>	<b>1.725.500,00</b>	<b>1.727.100,00</b>	<b>1.727.100,00</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.072,00	68.589,96	232.000,00	83.000,00	82.000,00	82.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.000,00	41.912,66	264.350,00	20.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	45.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>68.072,00</b>	<b>110.502,62</b>	<b>496.350,00</b>	<b>148.000,00</b>	<b>172.000,00</b>	<b>172.000,00</b>

#### 2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Risagomatura e ripristino deflusso Rio Predazzo e costruzione nuovo Ponte sulla ex S.S. 35 dei Giovi	Altre entrate	150.000,00	Esecuzione

#### 2.4.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

L'amministrazione, sulla base delle riscontrate esigenze, intende avviare le opere pubbliche volte alla sistemazione e consolidamento idrogeologico del territorio, riportate, nella seguente tabella, che hanno formato oggetto di programmazione per il triennio 2016-2018, ai sensi dell'art. 128 della legge n 163/2006 e s.m.i. approvata con deliberazione della Giunta comunale 47 del 9.10.2016, ai sensi del quale l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

Naturalmente, stante l'entità degli interventi, la carenza assoluta di risorse di bilancio e la ridotta capacità di contrarre prestiti oltre al fine di non caricare i bilanci futuri, di ulteriori oneri di ammortamento, il cui ammontare risulta già particolarmente esoso per le risorse disponibili di un

piccolo ente come Cassano Spinola, sebbene le scadenze dei mutui in corso siano stati differiti al 20144 in virtù di rinegoziazione.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
Risagomatura e ripristino deflusso Rio Predazzo e costruzione nuovo Ponte sulla ex S.S. 35 dei Giovi	Destinazione vincolata	2.685.000,00	2
Lavori urgenti di consolidamento e messa in sicurezza del versante retrostante gli edifici di Via Arzani	Destinazione vincolata	700.000,00	1
Sistemazione idrogeologica del Rio Garigliano	Destinazione vincolata	399.800,00	1

### 2.4.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	128.000,00	152.000,00	152.000,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-128.000,00	-152.000,00	-152.000,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.4.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.500.300,09	1.155.800,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.414.909,12	1.725.500,00 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	165.206,61	54.100,00			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.152.574,45	734.100,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	479.766,96	148.000,00 0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	347.983,98	20.000,00			
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.166.095,13</b>	<b>1.964.000,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>2.894.676,08</b>	<b>1.873.500,00</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	90.500,00	90.500,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.336.000,00	1.336.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.424.458,57	1.336.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	314.005,07	300.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	321.982,87	300.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>4.816.100,20</b>	<b>1.636.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>4.736.617,52</b>	<b>1.726.500,00</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.816.100,20</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.736.617,52</b>	<b>3.600.000,00</b>

## 2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La dotazione organica dell'ente è costituita da n. 7 dipendenti, con contratto a tempo indeterminato, come rappresentata nella seguente tabella e n. 1 distaccato, a tempo determinato e parziale, in attesa della definizione del processo di fusione, dal Comune di Gavazzana in convenzione per la gestione associata di tutti i servizi e le funzioni fondamentali e non eccetto quelli già oggetto di separate convenzioni in essere.

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Segretario comunale - titolare P.O.	1	1	100,00%
D/6	Istruttore direttivo - titolare P.O. Area Tecnica	1	1	100,00%
D/3	Istruttore direttivo - titolare P.O.- Area Finanziaria	1	1	100,00%
C/5	Istruttore vigilanza – Area Amministrativa ( in convenzione )	1	1	100,00%
C/4	Istruttore amministrativo	1	0	0%
C/3	Istruttore amministrativo	1	1	100,00%
B/6	Collaboratore tecnico-manutentivo (operaio) Area Tecnica	1	1	100,00%
B/4	Collaboratore tecnico -manutentivo (operaio) -Area Tecnica	2	2	100,00%

A riguardo si evidenzia che i posti in organico al 31.12.2014 sono n. 8 e che i posti coperti risultano n. 7. A questi si aggiunge un'unità operativa, distaccata dal Comune di Gavazzana a tempo determinato, in attesa della FUSIONE, tra i due enti, e a tempo parziale in base alle esigenze dei due Comuni. In linea

di massima per n. 12 ore settimanali.

Il limite di spesa complessiva del personale e i vincoli in materia di assunzione, previsti dal vigente quadro normativo, non consentono al momento la relativa copertura. La dotazione organica dell'istituendo comune, **che si modifica marginalmente**, presenta un rapporto dipendenti/popolazione di **1/246** ed è sottodimensionata, tenuto conto della classe di ampiezza demografica di cui al Decreto del 24.07.2014 del Ministero dell'Interno "Individuazione dei rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2014-2016" che prevede per i Comuni con una popolazione compresa tra i 1000 e i 1999 abitanti, un rapporto di **1/123**, il che non può che rappresentare un elemento di particolare criticità, per il perfetto ed efficace raggiungimento degli obiettivi, stante l'aggravio di lavoro a fronte di un quasi immutato assetto delle strutture comunali e delle rispettive dotazioni organiche. ....

La funzione di segretario comunale è gestita dal 1.01.2016 in convenzione con i Comuni di Gavazzana e Cabella Ligure, con capofila il Comune di Cassano Spinola.

## 2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	NR	

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Il comune di Cassano Spinola, non ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2014, è assoggettato alla sanzione, per l'importo di Euro 800,00, determinato in misura pari al 20 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2014 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno, come da decreto del 2.12.2015 del Direttore centrale della Finanza Locale

**<<in caso di inadempienza al patto di stabilità interno, descrivere le principali cause e le sanzioni a cui l'ente è stato eventualmente soggetto>>**

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, la proposta di legge di stabilità, in discussione alle Camere, stabilisce che a decorrere dal 2016, cessano di avere applicazione le norme che disciplinano il patto di stabilità, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente, introducendo il principio del "pareggio di bilancio", pareggio in termini di sola competenza,

Annualità	Obiettivo	Previsione	Differenza	Rispetto del Patto
Patto di stabilità interno 2016	216.539,00	217.000,00	-461,00	
Patto di stabilità interno 2017	216.539,00	217.000,00	-461,00	
Patto di stabilità interno 2018	216.539,00	217.000,00	-461,00	

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per maggiori approfondimenti si rinvia all'aggiornamento del DUP in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2016-2018, e alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione per verificare gli effetti delle nuove regole.

### 3 - OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP.

La Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presentate al Consiglio comunale, nella seduta del 9.06.2014, di cui alla deliberazione n. 11 e contenute nel Piano Generale di Sviluppo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30.09.2014 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, che andrà in scadenza nel 2019, salvo lo scioglimento anticipato del Consiglio nel caso in cui si addivene alla fusione, a cui è stato dato avvio nel luglio del 2015 i cui risultati sono oggetto di verifica e valutazione.

Per comprendere, appieno i motivi delle scelte che quest'Amministrazione intende porre in essere nel triennio di riferimento, diventa fondamentale contestualizzare l'azione amministrativa ed il bilancio di previsione annuale e pluriennale nella più ampia cornice nazionale e locale. In un periodo di seria difficoltà economica, accompagnata da una situazione critica della finanza locale, un ruolo fondamentale deve essere assegnato al Comune nel sostegno dell'economia locale e delle famiglie. È evidente come oggi chi viene chiamato ad amministrare una collettività si debba dedicare sempre più alla logica dei conti che a quella dei progetti, al mantenimento dei servizi più che alla proposta di nuove opportunità, alla conservazione piuttosto che alla costruzione. Pertanto, in un contesto di profondo mutamento socio-economico - finanziario quest'Amministrazione si trova a dover affrontare la difficilissima sfida, non solo di tentare di garantire ed eventualmente di sviluppare i servizi offerti in maniera adeguata alle esigenze della cittadinanza con sempre maggiore sforzo rispetto al passato sul fronte del reperimento delle risorse finanziarie, ma anche di mettere in moto quelle azioni di ripresa e di speranza che vengono a gran voce richieste dai cittadini. Alla luce delle considerazioni fin qui svolte, gli obiettivi dell'ente non sono altro che la continuità e lo sviluppo delle scelte strategiche operate negli anni precedenti, sulla base delle nuove esigenze della cittadinanza, delle nuove disposizioni normative, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "*sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente.*"

#### 3.1 INDIRIZZI STRATEGICI DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Gli indirizzi strategici di programmazione sono finalizzati a

- innovazione organizzativa e di governance dell'ente nella gestione dei servizi pubblici finalizzati alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità attraverso il processo di fusione, con il Comune di Gavazzana, avviato nel luglio 2015 e altre forme aggregative previste dalla legge, ritenute più idonee e funzionali.
- adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente
- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente,
- potenziamento delle modalità di comunicazione con l'esterno per una maggiore partecipazione della cittadinanza alla vita amministrativa;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ottimizzazione gestione e recupero delle entrate per la lotta all'evasione fiscale;

- ricerca di nuove risorse comunitarie, statali, regionali, etc. aggiuntive a quelle ordinarie del bilancio comunale, al fine della redazione di progetti specifici.
  - riqualificare il territorio urbanizzato in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica, sociale
  - definizione di un programma volto al rilancio del centro storico cittadino, che sappia contemperare la tutela dell'aspetto architettonico e la valorizzazione dell'iniziativa commerciale
  - promozione della cura, della manutenzione, del decoro cittadino con interventi mirati sulle aree urbane
  - promozione dell'immagine e dell'attrattività del territorio
- .Gli indirizzi strategici ed il contenuto della programmazione sono soggetti a verifica annuale e conseguente aggiornamento con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e della sostenibilità economico-finanziaria
- Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici classificati secondo le diverse missioni dell'ente.

### 3.2 OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici da realizzare nel corso del triennio:

Denominazione	Obiettivo o Numero	Obiettivi strategici di mandato
<p><b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b></p> <p><i>La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"</i></p>	1	<p><b>Assistenza agli organi istituzionali.</b></p> <p><i>Fornire agli organi istituzionali a supporto, giuridico - amministrativo e operativo, a cura dell'intera struttura comunale per il conseguimento delle finalità istituzionali ed il miglioramento dei rapporti con la cittadinanza.</i></p>
	2	<p><b>Miglioramento della macchina comunale attraverso il riassetto organizzativo-gestionale dell'ente, oltre che nel rispetto dell'obbligo legislativo per i piccoli Comuni., al fine di rendere più efficienza ed efficace l'azione amministrativa migliorando il livello qualitativo dei servizi resi.</b></p> <p><i>La gestione associata delle funzioni e dei servizi rappresenta e ha rappresentato, ad oggi, una prima risposta al problema delle ridotte dimensioni dei piccoli Comuni e della conseguente inadeguatezza degli apparati e dei mezzi necessari a svolgere tutte le funzioni ed i compiti che fanno capo alle istituzioni locali, senza un minimo di distinguo con i grossi enti Nella convinzione che, in mancanza di una diversificazione delle competenze tra Comuni di diversa entità demografica e con strutture organizzative idonee a fronteggiare i continui nuovi adempimenti, occorrono forme più strutturate il Comune di Cassano Spinola ha avviato con il Comune di Gavazzana, nel luglio 2015, il percorso di fusione.</i></p>
	3	<p><b>Miglioramento delle tecnologie e della gestione informatizzata in linea con l'evoluzione e ammodernamento della P.A.</b></p>
	4	<p><b>Migliorando della comunicazione e della trasparenza, sinonimo di democrazia e di legalità, oltre che nel rispetto dell'obbligo di legge della pubblicazione degli atti e informazioni di cui al D.Lgs. n. 33/2011, per consentire una maggiore partecipazione del cittadino all'attività amministrativa e controllo.</b></p>

	5	<p><b>Efficiente gestione delle risorse e dei pagamenti nel rispetto delle nuove regole contabili e degli equilibri di bilancio.</b></p> <p><i>Ottimizzazione, quindi, della gestione e recupero dell'entrate e abbattimento dell'evasione fiscale per un principio di equità, per il contenimento della pressione fiscale e per il miglioramento della liquidità di cassa e ricorso all'anticipazione di tesoreria nel rispetto della legge, attraverso l'accelerazione dell'attività di controllo dei pagamenti, da svolgersi in modo regolare e costante, con attivazione delle procedure di recupero ordinario e coattivo, entro un anno dalla scadenza del pagamento.</i></p>
<p><b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b></p> <p><i>La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".</i></p>	1	<p><b>Migliorare la percezione di sicurezza da parte della cittadinanza, di ordine pubblico e legalità.</b></p> <p><i>Mediante un presidio più assiduo del territorio e controllo del rispetto delle norme di legge e regolamentari, mediante il potenziamento del servizio associato di Polizia Municipale, in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio comunale.. Stipulazione di nuova convenzione con il Comune di Novi Ligure, capofila, in scadenza a giugno 2016 o anche con altri partners.</i></p>
<p><b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b></p> <p><i>La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto</i></p>	1	<p><b>Assicurare e tendere, ove possibile all'ampliamento degli interventi per l'attuazione del diritto allo studio, volti a favorire le famiglie, a sostegno di un'offerta formativa sempre più stimolante e soprattutto alla difesa e mantenimento delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio ( dell'infanzia – privata parificata, primaria e secondaria di 1° grado), che, causa la bassissima natalità, richiedono particolare attenzione attraverso importanti impegni economici per favorire la frequenza anche di bambini residenti in altri Comuni limitrofi.</b></p> <p><i>L'ente locale nei precedenti anni è sempre stato particolarmente attento alle esigenze della scuola, cercando di salvaguardare e di migliorare sia le strutture sia i servizi (mensa, pre - scuola, trasporto, assistenza ai portatori di handicap, alle domande dei comuni limitrofi ecc.). Quest'Amministrazione, consapevole delle responsabilità che l'Ente oggi ha nei confronti dell'istruzione, si propone di porre la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile tutelando il diritto allo studio, partendo dalla Scuola dell'Infanzia. Già la precedente Amministrazione, con gli innumerevoli interventi, anche a livello di investimenti, ha risollevato le sorti della Scuola dell'infanzia "Corte-Ferlosio". Si considera, pertanto, necessario, proseguire su questa strada, sostenendo tutte le iniziative proposte dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Morale "Corte-Ferlosio" volte al miglioramento delle strutture esistenti, costituendo una garanzia per la continuità delle scuole dell'obbligo. A tal fine è importante intensificare il dialogo per una maggiore collaborazione con i Comuni limitrofi.</i></p>

allo studio”.

<p>allo studio”.</p>	<p>2</p>	<p><b>Mantenimento del livello di qualità dei servizi scolastici erogati, unitamente alla ricerca di un maggior soddisfacimento del bisogno dell'utenza, di garantire la gratuità di alcuni servizi e comunque l'applicazione di tariffe contenute e l'erogazione di contributi a sostegno delle iniziative e programmi dell'Istituto Comprensivo, . anche a fronte di sempre minori risorse:</b></p> <p>Particolare attenzione è rivolta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al servizio <i>trasporto alunni</i>, svolto in forma associata, mediante convenzione tra i Comuni di Cassano Spinola, capofila, Gavazzana, Sardigliano e Sant'Agata Fossili, con estensione ad altri Comuni, extra convenzione, sulla base di accordi subordinatamente alla disponibilità dei posti, in favore di alunni frequentanti le scuole di Cassano Spinola. Il servizio è svolto con gli scuolabus in dotazione dell'ente, di proprietà dei Comuni di Gavazzana e Sardigliano con appalto della conduzione e fornitura carburante, di cui si intende continuare ad assicurare la gratuità del servizio agli utenti residenti nel Comune di Cassano Spinola.</li> <li>- a <i>garantire il mantenimento dei servizi scolastici integrativi e di tutti i servizi che rispondono concretamente ai bisogni delle famiglie ( pre – scuola - assistenza durante l'orario della mensa; centri ricreativi estivi ecc.);</i></li> <li>- a <i>garantire la piena collaborazione con l'Istituto Comprensivo per favorire il percorso educativo -formativo dei ragazzi</i></li> </ul>
	<p>3</p>	<p><b>Garantire il necessario sostegno economico per il mantenimento e il buon funzionamento della scuola paritaria dell'infanzia, contribuendo, altresì al fine dell'erogazione del contributo regionale ai sensi della L.R. n. 28 del 2007 mediante stipula di apposita convenzione triennale in essere e valida per il triennio in corso.</b></p>
<p><b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b></p> <p><i>La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".</i></p>	<p>1</p>	<p><b>Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali e l'attività della Biblioteca comunale</b></p> <p><i>L'Amministrazione comunale sostiene la cultura e il turismo come motore di sviluppo del territorio, fornendo loro il necessario sostegno, per l'organizzazione e svolgimento del programma di iniziative e manifestazioni presentato all'Amministrazione, che si concretizza in contributi economici e in forme indirette di intervento ( concessione, dell' uso degli impianti sportivi, sedi, attrezzature, mezzi e impiego di proprio personale).. E' grazie al ricco patrimonio delle Associazioni di volontariato ed enti senza scopo di lucro presenti sul territorio che il Comune, riesce a difendere le proprie tradizioni, la propria cultura e la propria identità, mantenendo vivo il piccolo paese, stante le esigue risorse finanziarie, umane e strumentali dell'ente. Un valido sostegno nel reperimento di risorse finanziarie necessarie al conseguimento di detti obiettivi, è garantito da anni dalla Società ROQUETTE Italia SpA, presente sul territorio, grazie alle sinergie sviluppate mediante accordi di collaborazione e di sponsorizzazione.</i></p>
	<p>1</p>	

<p><b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b></p>		<p><b>Continuare a sostenere e incentivare le attività sportive e ricreative a favore dei giovani e dei bambini, nonostante le difficoltà di bilancio perché fondamentali per la crescita e lo sviluppo delle giovani generazioni,</b></p> <p><i>Favorendo l'utilizzo di spazi e strutture, nella disponibilità del Comune per attività rivolte ai giovani ed improntate all'educazione culturale, all'aggregazione, alla formazione in campo professionale, allo svago.</i></p> <p><i>Continuare a sostenere e incentivare le attività sportive e ricreative a favore dei giovani e dei bambini perché fondamentali per la crescita e lo sviluppo delle giovani generazioni, favorendo l'utilizzo di spazi e strutture, nella disponibilità del Comune per attività rivolte ai giovani ed improntate all'educazione culturale, all'aggregazione, alla formazione in campo professionale, allo svago.</i></p>
<p><i>La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport</i></p>	<p>2</p>	<p>Mantenere e promuovere le manifestazioni che già vivacizzano la nostra comunità continuando nella ricerca di collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati. per il sostegno economico di tali iniziative e rafforzando il ruolo del volontariato e delle associazioni presenti sul territorio, mediante stipulazione di apposite convenzioni per la gestione e collaborazioni, concessione di patrocinio e contributi a sostegno dell'attività e di eventi.</p>
	<p>3</p>	<p>Salvaguardare il patrimonio immobiliare sportivo in particolare, provvedere all'esecuzione dei lavori di ripristino dell'impianto sportivo (campo di calcio comunale e campo da tennis), in conseguenza dei danni derivati dall'alluvione dell'ottobre del 2014 di cui al progetto approvato con deliberazione G.C. n. 23 del 20.05.2015 per un importo di € 295.000. La carenza di risorse proprie rende necessario reperire finanziamenti sufficienti, regionali e/o statali e mediante attivazione della polizza assicurativa in essere di furto e incendio, al fine di garantire la realizzazione anche in lotti dei lavori necessari a rendere utilizzabile il campo di calcio per l'avvio del torneo di calcio 2016-2017.</p>
<p><b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b></p> <p><i>La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa</i></p>	<p>1</p>	<p><b>Gestione dei processi di pianificazione urbanistica per garantire la flessibilità e la rapidità delle scelte in funzione delle mutevoli esigenze, promuovendo nel contempo lo sviluppo, la riqualificazione e la salvaguardia del territorio.</b></p> <p><i>Incentivare l'attuazione del piano vigente con lo studio di provvedimenti che promuovano la messa sul mercato delle aree edificabili già esistenti.</i></p> <p><i>I numerosi vincoli gravanti su di esso limitano enormemente le possibilità di recupero dei fabbricati ed il loro riutilizzo. Senza una politica di alleggerimento di tali vincoli, pur conservando caratteristiche e tipologia costruttiva, il centro storico del Comune di Cassano Spinola è destinato a spopolarsi ed a deperire lentamente</i></p>
	<p>2</p>	<p><b>Recupero del centro storico, per una migliore e più ampia fruizione dello stesso, a cui deve essere necessariamente ricollegato il recupero della parte pubblica (viabilità, illuminazione) con interventi leggeri ma mirati al miglioramento e abbellimento delle sue caratteristiche;</b></p>
	<p>3</p>	<p><b>In campo di edilizia privata, garantire l'ordinaria attività mediante semplificazione delle procedure e miglioramento della comunicazione tra amministrazione e cittadini attraverso lo strumento</b></p>

		<p>dell'accesso telematico, riducendo l'uso della documentazione cartacea  <b>Controllo delle conformità edilizie al fine di evitare abusivismi.</b></p>
	<p>1</p>	<p><b>Realizzazione di interventi di messa in sicurezza e volti alla salvaguardia del territorio soprattutto in conseguenza degli ingenti danni causati dagli eventi alluvionali di ottobre e dicembre 2014, come rilevasi dalla programmazione triennale delle OO.PP 2016-2018</b></p> <p><i>Stante l'entità della spesa e la mancanza di risorse proprie, unitamente all'impossibilità di contrarre prestiti, la realizzazione è subordinata al reperimento delle risorse necessarie.</i></p>
	<p>2</p>	<p><b>Tutela e valorizzazione dell'ambiente, del patrimonio e del decoro del paese</b></p> <p><i>Attraverso interventi manutentivi puntuali e costanti: delle aree verdi e potature degli alberi, pulizia del paese, per il benessere e una migliore vivibilità del paese</i></p> <p style="text-align: center;">2</p>
<p><b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b></p> <p><i>La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".</i></p>	<p>3</p>	<p><b>Tutela della qualità dell'acqua destinata ai consumi umani e contenimento delle tariffe mediante la conservazione della gestione autonoma in deroga.</b></p> <p><i>Per l'Amministrazione comunale tale obiettivo ha avuto sempre un valore primario e grazie alla gestione diretta del servizio di acquedotto fino ad oggi, non ha mai abbassato il livello di guardia, sia attraverso puntuali controlli esterni, a cura del Servizio Igiene e Sanità pubblica territorialmente competente e controlli interni attraverso costanti ulteriori analisi, avvalendosi di laboratori appositamente incaricati. (D.Lgs. n. 152 dell'aprile 2006). che grazie all'impianto di trattamento a osmosi in dotazione dell'ente, fornito gratuitamente dalla Roquette Italia SpA. La gestione autonoma ha permesso, altresì, il contenimento delle tariffe, che ad oggi risultano pari ad 1/3 sebbene si renda necessario un adeguamento delle tariffe sulla base dei criteri previsti dall'autorità del Gas e dell'Energia che fanno rientrare tra spese da prendere a base per il calcolo della tariffa anche le spese di investimento. Nell'ambito degli investimenti, le uniche spese programmate, per il triennio, fatto salvo l'obbligo della concessione in comodato d'uso gratuito delle infrastrutture e passaggio della gestione al servizio idrico integrato, concernono la manutenzione straordinaria, dell'acquedotto. Non si prevedono, quindi, opere di realizzazione di nuovi tratti e né ripristini di tratti di reti esistenti. Alla luce di quanto sopra, l'impegno dell'Amministrazione è di adoperarsi, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, per la prosecuzione della gestione diretta, del servizio acquedotto e fognatura. Mentre la depurazione è in concessione ad Gestione Acqua SpA. ( AMIAS SpA)</i></p>
	<p>4</p>	<p><b>Valorizzazione della raccolta differenziata</b></p> <p><i>Mediante campagne di sensibilizzazione della cittadinanza per il raggiungimento dell'obiettivo individuato dal d.lgs. n. 152/02, che è il 65,% per gli enti locali, onde evitare, come già avvenuto l'applicazione di sanzioni amministrative.</i></p>

<p><b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b></p> <p>La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".</p>	<p>1</p>	<p><b>Aumentare la sicurezza del territorio e delle infrastrutture stradali</b></p> <p>Mediante::</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolare e costante manutenzione delle strade comunali esistenti, con puntuale interventi di riparazione di buche e ripristino del manto bituminoso.</li> <li>- sgombero della neve dalle strade e piazze Comunali durante la stagione invernale e spargimento sale attraverso il puntuale appalto del servizio e controllo della circolazione dei veicoli e delle soste.</li> </ul>
<p><b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b></p> <p>La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".</p>	<p>1</p>	<p><b>Aumentare la sicurezza del territorio</b></p> <p>Mettendo in campo tutte le misure possibili per la prevenzione dei rischi oltre che necessarie misure di soccorso. Sviluppare, quindi, una cultura della Protezione Civile.</p> <p>Per meglio fronteggiare tutte le emergenze, con i comuni limitrofi di Carezzano, Gavazzana, Sant'Agata Fossili, Sardigliano e Villalvernia, è stata concordata, fin dal 2002, la gestione in forma associata del servizio di Protezione civile, dotandosi di un Piano intercomunale di Protezione Civile, soggetto a continui aggiornamenti sulla base delle mutate condizioni che si verificano sul territorio e della normativa vigente. In conseguenza degli eventi alluvionali dell'autunno 2014, che ha interessato tutti i Comuni associati, si rende necessario nel corso del 2016, conferire incarico al redattore del Piano di Protezione civile per un ulteriore adeguamento dello stesso.</p> <p>Sono stati costituiti a livello intercomunale, il Comitato di P.C. e l'Unità di crisi e nel 2006 è stato costituito il gruppo intercomunale dei volontari, che ha sede presso la sede comunale di Cassano Spinola, comune capofila..</p>
<p><b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b></p> <p>La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".</p>	<p>1</p>	<p>Potenziare il presidio del territorio per ridurre la micidialità e assicurare la pubblica incolumità, attraverso il contrasto delle violazioni al CdS, con la collaborazione delle Forze dell'ordine presenti sul territorio.</p> <p>Proseguire le iniziative intraprese, pur in un quadro di finanza locale, a sostegno delle fasce più deboli e bisognose, in particolare modo, anziani e persone svantaggiate con peculiare attenzione e vicinanza alle esigenze manifestate dalle famiglie per fronteggiare situazioni di difficoltà.</p> <p>Consentire, mediante la messa a disposizione di locali, gratuitamente, per attività varie e momenti di incontro e socializzazione dei giovani, adulti e anziani.</p> <p>Le spese previste nel programma sono relative al servizio di asilo nido garantito dal Comune di Serravalle Scrivia, ai bambini di Cassano per il servizio di trasporto degli anziani over 65 anni e, al e dagli ospedali di Novi Ligure - Tortona, e Ovada volto dalla Croce Verde di Cassano, Rimborsi all'A.T.C delle morosità incolpevole di assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica e altri benefici per effetto di apposite convenzioni,</p>

<p><b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b></p> <p>La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.</i></p>		<p>Valorizzare il sistema economico puntando sulle eccellenze eno-gastronomiche e, sulla bellezza del paesaggio e sviluppo del turismo.</p> <p>Nel 2013 l’Amministrazione comunale ha approvato il Regolamento per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell’immagine del Paese e l’istituzione della De. Co Denominazione Comunale). Questo permette di allargare il campo a prodotti particolari di artigianato locale strettamente legati alle tradizioni agro-alimentari. La De.Co. è soprattutto indirizzata al prodotto di per sé, che deve essere valorizzato per una inconfutabile valenza identitaria</p>
<p><b>MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti</b></p> <p>La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.</i></p>	1	<p>Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.</p>
<p><b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b></p> <p>La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.</i>  <i>Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.</i></p>	1	<p>Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta volta al contenimento dell’indebitamento.</p>
<p><b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b></p> <p>La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.</i></p>	1	<p>Per tale missione, le indicazioni, più volte reiterate nei documenti programmatici, sono volte all’ottimizzazione della gestione delle entrate, e all’accelerazione dei recuperi dei crediti al fine di una maggiore liquidità di cassa e riduzione del ricorso all’anticipazione di tesoreria per particolari situazioni dic arenza di liquidità.</p>
<p>MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi</p> <p>La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:  <i>“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.</i></p>	1	<p>A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico</p>

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati".

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 9.06.2014, con deliberazione n. 11 del Consiglio comunale che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

## LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

### 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

#### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

### **5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

### **5.1.3 Elenco dei programmi per missione**

Di seguito viene riportato un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma.

#### **Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### *programma 1 - Organi istituzionali*

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

##### *programma 2 - Segreteria generale*

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

##### *programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

*programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali*

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

*programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

*programma 6 - Ufficio tecnico*

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

*programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile*

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani

Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

*programma 8 - Statistica e sistemi informativi*

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

*programma 9 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali*

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.

*programma 10 - Risorse umane*

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

*programma 11 - Altri servizi generali*

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

*programma 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)*

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni.

Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

## **Missione 2 Giustizia**

### *programma 1 - Uffici giudiziari*

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

### *programma 2 - Casa circondariale e altri servizi*

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

### *programma 3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)*

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## **Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza**

### *programma 1 - Polizia locale e amministrativa*

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

### *programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana*

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

*programma 3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)*

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**

*programma 1 - Istruzione prescolastica*

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

*programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria*

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, assistenza ...).

*programma 3 - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)*

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

*programma 4 - Istruzione universitaria*

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a

sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della

### **Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

#### *programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico*

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

#### *programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse

storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

#### *programma 3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)*

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

#### *programma 1 - Sport e tempo libero*

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei

giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

*programma 2 - Giovani*

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

*programma 3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)*

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 7 Turismo**

*programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo*

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

*programma 2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)*

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

*programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio*

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di

riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

*programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare*

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della

*programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)*

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

*programma 1 - Difesa del suolo*

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

*programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei

finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

*programma 3 - Rifiuti*

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

*programma 4 Servizio idrico integrato*

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture,

tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

*programma 5- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione*

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

*programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche*

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

*programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni*

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

*programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

*programma 9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)*

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità***programma 1 - Trasporto ferroviario*

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

*programma 2 - Trasporto pubblico locale*

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il

finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

*programma 3 - Trasporto per vie d'acqua*

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

*programma 4 - Altre modalità di trasporto*

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

*programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali*

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

*programma 6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità  
(omissis solo per le Regioni)*

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e

che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 11 - Soccorso civile**

#### programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni

competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

#### Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

#### Programma 3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

#### programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

#### Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

#### Programma 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

#### Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

#### Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la

manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

**Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

**Programma 8 - Cooperazione e associazionismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

**Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

**Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia  
(solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 13 Tutela della salute**

**programma 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**  
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

**Programma 2 -**

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA  
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

**Programma 3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

Programma 4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi  
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

Programma 5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari  
Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

Programma 6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN  
Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)  
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 14 Sviluppo economico e competitività**

programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

#### Programma 3 - Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

#### Programma 5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

#### programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### Programma 2 . Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

#### Programma 3 . Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

#### Programma 4 . - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

#### programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

**Programma 2 - Caccia e pesca**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

**Programma 3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca  
(solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**programma 1 - Fonti energetiche**

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

**Programma 2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche  
(solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

**programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le

spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Programma 2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali  
(solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

**Missione 19 Relazioni internazionali**

programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Cooperazione territoriale  
(solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

**Missione 20 Fondi e accantonamenti**

programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

### **Missione 50 Debito pubblico**

programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

### **Missione 60 Anticipazioni finanziarie**

programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

## **5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### **5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate**

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2016	2015/2016
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.049.498,32	1.156.230,96	1.182.840,00	1.155.800,00	-2,29%	1.175.800,00	1.175.800,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	152.051,42	139.621,88	146.475,00	54.100,00	-63,07%	54.300,00	54.300,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	676.041,69	674.480,32	676.551,34	734.100,00	8,51%	743.900,00	743.900,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.877.591,43</b>	<b>1.970.333,16</b>	<b>2.005.866,34</b>	<b>1.944.000,00</b>	<b>-3,08%</b>	<b>1.974.000,00</b>	<b>1.974.000,00</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	2.160,80	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	139.322,86	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>1.877.591,43</b>	<b>1.970.333,16</b>	<b>2.147.350,00</b>	<b>1.944.000,00</b>	<b>-9,47%</b>	<b>1.974.000,00</b>	<b>1.974.000,00</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	14.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2016	2015/2016
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	824.754,00	1.021.869,46	1.113.440,00	1.095.800,00	-1,58%	1.115.800,00	1.115.800,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	224.744,32	134.361,50	69.400,00	60.000,00	-13,54%	60.000,00	60.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.049.498,32</b>	<b>1.156.230,96</b>	<b>1.182.840,00</b>	<b>1.155.800,00</b>	<b>-2,29%</b>	<b>1.175.800,00</b>	<b>1.175.800,00</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	152.051,42	139.621,88	146.475,00	54.100,00	-63,07%	54.300,00	54.300,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>152.051,42</b>	<b>139.621,88</b>	<b>146.475,00</b>	<b>54.100,00</b>	<b>-63,07%</b>	<b>54.300,00</b>	<b>54.300,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	298.728,33	293.104,38	307.700,00	313.700,00	1,95%	321.700,00	321.700,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.130,05	0,00	5.205,26	3.000,00	-42,37%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	111,07	37,84	400,00	1.200,00	200,00%	1.200,00	1.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	371.072,24	381.338,10	363.246,08	416.200,00	14,58%	418.000,00	418.000,00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>676.041,69</b>	<b>674.480,32</b>	<b>676.551,34</b>	<b>734.100,00</b>	<b>8,51%</b>	<b>743.900,00</b>	<b>743.900,00</b>

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.666,69	27.636,61	406.350,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	60.753,27	17.605,11	43.000,00	20.000,00	-53,49%	20.000,00	20.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>67.419,96</b>	<b>45.241,72</b>	<b>449.350,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>-95,55%</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Non sussistono previsioni di entrate ricomprese nel titolo 5, relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente come si evince dai riassunti nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.592.491,81	1.469.471,13	1.569.300,00	1.336.000,00	-14,87%	1.306.000,00	1.306.000,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>1.592.491,81</b>	<b>1.469.471,13</b>	<b>1.569.300,00</b>	<b>1.336.000,00</b>	<b>-14,87%</b>	<b>1.306.000,00</b>	<b>1.306.000,00</b>

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, sulla

base dell'attuale situazione, nel prossimo triennio, prevede di attivare anticipazioni di tesoreria, anche se con il processo di accelerazione del recupero dei pregressi tributi in atto si potrà limitare il ricorso nel rispetto della legge, solo a particolari esigenze di cassa, anche nel perseguimento dello specifico obiettivo strategico sopra individuato e nel rispetto degli equilibri di cassa.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

### 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

#### 5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.155.800,00	1.175.800,00	1.175.800,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	54.100,00	54.300,00	54.300,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	734.100,00	743.900,00	743.900,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.336.000,00	1.306.000,00	1.306.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.725.500,00	1.727.100,00	1.727.100,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	148.000,00	172.000,00	172.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	90.500,00	94.900,00	94.900,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.336.000,00	1.306.000,00	1.306.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>TOTALE Spese</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse impegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	1.983.260,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	125.640,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	589.610,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	600,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	143.500,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	18.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	1.763.150,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	761.740,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	6.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	265.200,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	15.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	3	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	280.300,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	3.948.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	900.000,00

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	579.760,00	578.250,00	578.250,00	1.736.260,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	83.000,00	82.000,00	82.000,00	247.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>662.760,00</b>	<b>660.250,00</b>	<b>660.250,00</b>	<b>1.983.260,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	11.780,00	11.780,00	11.780,00	35.340,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	321.400,00	320.640,00	320.640,00	962.680,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.540,00	2.540,00	2.540,00	7.620,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	230.920,00	229.350,00	229.350,00	689.620,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.300,00	2.300,00	2.300,00	6.900,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	93.820,00	93.640,00	93.640,00	281.100,00
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>662.760,00</b>	<b>660.250,00</b>	<b>660.250,00</b>	<b>1.983.260,00</b>

<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	41.880,00	41.880,00	41.880,00	125.640,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>41.880,00</b>	<b>41.880,00</b>	<b>41.880,00</b>	<b>125.640,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	41.880,00	41.880,00	41.880,00	125.640,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>41.880,00</b>	<b>41.880,00</b>	<b>41.880,00</b>	<b>125.640,00</b>

<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	196.810,00	196.400,00	196.400,00	589.610,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>196.810,00</b>	<b>196.400,00</b>	<b>196.400,00</b>	<b>589.610,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	57.000,00	57.000,00	57.000,00	171.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	139.810,00	139.400,00	139.400,00	418.610,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>196.810,00</b>	<b>196.400,00</b>	<b>196.400,00</b>	<b>589.610,00</b>

<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	200,00	200,00	200,00	600,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>600,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	200,00	200,00	200,00	600,00
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>600,00</b>

<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	47.900,00	47.800,00	47.800,00	143.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>47.900,00</b>	<b>47.800,00</b>	<b>47.800,00</b>	<b>143.500,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	47.900,00	47.800,00	47.800,00	143.500,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>47.900,00</b>	<b>47.800,00</b>	<b>47.800,00</b>	<b>143.500,00</b>

<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>18.000,00</b>

<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	557.190,00	562.980,00	562.980,00	1.683.150,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	30.000,00	30.000,00	80.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>577.190,00</b>	<b>592.980,00</b>	<b>592.980,00</b>	<b>1.763.150,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	318.800,00	325.800,00	325.800,00	970.400,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	226.080,00	235.540,00	235.540,00	697.160,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	30.310,00	29.640,00	29.640,00	89.590,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>577.190,00</b>	<b>592.980,00</b>	<b>592.980,00</b>	<b>1.763.150,00</b>

<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	200.260,00	198.240,00	198.240,00	596.740,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	45.000,00	60.000,00	60.000,00	165.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>245.260,00</b>	<b>258.240,00</b>	<b>258.240,00</b>	<b>761.740,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	245.260,00	258.240,00	258.240,00	761.740,00
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>245.260,00</b>	<b>258.240,00</b>	<b>258.240,00</b>	<b>761.740,00</b>

<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	88.500,00	88.350,00	88.350,00	265.200,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>88.500,00</b>	<b>88.350,00</b>	<b>88.350,00</b>	<b>265.200,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	22.500,00	22.500,00	22.500,00	67.500,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	44.000,00	43.850,00	43.850,00	131.700,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>88.500,00</b>	<b>88.350,00</b>	<b>88.350,00</b>	<b>265.200,00</b>

<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	90.500,00	94.900,00	94.900,00	280.300,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>90.500,00</b>	<b>94.900,00</b>	<b>94.900,00</b>	<b>280.300,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	90.500,00	94.900,00	94.900,00	280.300,00
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>90.500,00</b>	<b>94.900,00</b>	<b>94.900,00</b>	<b>280.300,00</b>

<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.336.000,00	1.306.000,00	1.306.000,00	3.948.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.336.000,00</b>	<b>1.306.000,00</b>	<b>1.306.000,00</b>	<b>3.948.000,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	1.336.000,00	1.306.000,00	1.306.000,00	3.948.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>1.336.000,00</b>	<b>1.306.000,00</b>	<b>1.306.000,00</b>	<b>3.948.000,00</b>

<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>900.000,00</b>
<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>900.000,00</b>

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato, con deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 9.10.2016, il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010).

Naturalmente, stante l'entità degli interventi e la carenza assoluta di risorse di bilancio e la ridotta incapacità di contrarre prestiti oltre all'intento di ridurre il carico degli oneri di ammortamento già troppo elevati per un bilancio dalle risorse sempre più ridotte, saranno realizzate solo se si ottengono i richiesti finanziamenti. Ag oggi, sebbene le istanze siano state inoltrate non è pervenuta alcuna comunicazione in merito.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2016	2017	2018	Totale
Destinazione vincolata ( contributo regionale)	3.784.800,00	0,00	0,00	3.784.800,00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>3.784.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.784.800,00</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.4.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.4.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

### 6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

E' già stato affermato, in precedenza, come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi del combinato disposto del l'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione, al fine di

assicurare le esigenze di funzionalità ed ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Ai sensi dell'art. 35, c. 4 del DLgs 165/2001, le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449";

Il Comune di Cassano Spinola con popolazione di poco superiore a 1.000 abitanti e quindi assoggettato al patto di stabilità, deve rispettare, in termini di spesa di personale, il limite di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 che impone l'obbligo, per le Amministrazioni locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Tre sono le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale.

L'attuale quadro normativo in materia di personale è caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Le disposizioni in materia sono state oggetto, negli ultimi anni, di numerose modifiche a livello legislativo, ma anche di una intensa attività interpretativa da parte della magistratura contabile.

In particolare l'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557- quater alla L. n. 296/2006 con il quale viene superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento di cui si dirà nel successivo paragrafo.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, e s.m.i (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009;
- decurtazioni strutturali del Fondo di produttività in proporzione alla diminuzione del personale rispetto al 2010.

Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono contingentate dalla legge e sono state, da ultimo, ridefinite con il D.L. n. 90/2014, che fissa per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Tale limite passa all'80% nel 2016 e 2017 e al 100% dal 2018 per i comuni soggetti al patto di stabilità.

Questi limiti, peraltro, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. Al netto della situazione attuale legata alle Province, è invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale.

La spesa media del personale per il triennio 2011-2013 risulta pari ad €337.510,66, mentre la spesa complessiva del personale nel triennio 2016-2018 ed il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente è riportata nella seguente tabella:

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	8	385.800,00	8	385.800,00	8	385.800,00

Totale del Personale	8	385.800,00	8	385.800,00	8	385.800,00
Spese del personale	-	385.800,00	-	385.800,00	-	385.800,00
Spese corrente	-	1.725.500,00	-	1.727.100,00	-	1.727.100,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,22%	-	0,22%	-	0,22%

Alla luce del suddetto quadro normativo, i cui limiti molto stringenti e comportanti tagli lineari, senza tener conto di chi è stato troppo parsimonioso e quindi meritorio e quindi maggiormente penalizzato, non si prevede, per il triennio 2016-2018, alcuna assunzione a tempo indeterminato, come risulta seguente tabella, non potendo, per il rispetto del limite di spesa, coprire il posto resosi vacante nel 2014.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Potranno essere effettuate, nel rispetto dei limiti e di riduzione della spesa di personale, assunzioni a tempo determinato o mediante altre forme di lavoro flessibile, per fronteggiare esigenze di lavoro temporanee e straordinarie concernenti prestazioni relative alla erogazione di servizi essenziali e, nel caso in cui la mancata attivazione e la carenza di personale, determinasse conseguenze fortemente negative per la erogazione degli stessi, stante il tetto di spesa per le assunzioni flessibili, pari a quella sostenuta nel 2009 secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 28 del D.L 78/2010 e l'assenza di spesa in tale anno e nel triennio 2007-2009, come da Deliberazione della Sezione delle Autonomie nr. 12/2012/INPR.

### 6.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera della Giunta comunale, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, **non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali**, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016-2018 non è stato redatto, in quanto al momento, non sono previsti interventi di riqualificazione e di alienazione del patrimonio immobiliare.